

Ministero dell'Ambiente

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare  
Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione III

Attenzione: Concessione D71 BR-EL e D149 BR-EL

Northern Petroleum

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 - ROMA

Gentile rappresentante del Ministero dell' Ambiente,

Gentile rappresentante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Gentile rappresentante del Ministero delle Attività Produttive

Intervengo ai sensi dell' articolo 6, comma 9 della legge 8 Luglio 1986 n.349, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest' ultimo, recepito anche dall' Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l' opinione dei cittadini deve essere vincolante.

È risaputo che i "noises" possono interferire in varia maniera con la vita animale in genere e perciò anche con quella degli animali marini. I Mammiferi Marini vivendo in un ambiente che limita molto la penetrazione e la propagazione della luce dipendono fortemente dalla comunicazione acustica indispensabile alla loro vita. Il suono permette a questi animali di comunicare, esplorare e orientarsi nell' ambiente, cercare e trovare prede per la loro alimentazione e il loro sostentamento, evitare pericoli e ostacoli e soprattutto socializzare tra di loro. Un trauma acustico derivante dall' esposizione alla tecnica di air-gun costituisce l' impossibilità alla vita per molte specie animali marine.

Alla luce di queste considerazioni, il problema dell' inquinamento acustico del mare, è tanto importante da essere sempre più al centro di discussioni e studi scientifici, specie a seguito dei sempre più frequenti e tristemente noti spiaggiamenti di Mammiferi Marini sulle nostre coste. L' Adriatico e la zona riportata negli Studi di Impatto Ambientale in questione costituisce un' area riccamente popolata da Cetacei, una vita marina da un equilibrio estremamente fragile e facilmente compromettibile dalle attività per mezzo della tecnica di air-gun.

L' impatto riportato sulle specie ittiche costituisce un altro importante fattore che testimonia il danno all' ecosistema da parte di queste tecniche di propezione dei fondali. Anche la morte di pochi branchi rappresenta una testimonianza tangibile di tale impatto ed è da considerarsi un dato importante anche se non rilevante al livello economico o di conservazione delle specie in questione. Si ricorda che l' impatto su una popolazione costituisce il cambiamento di un equilibrio che favorisce la crescita e lo sviluppo di un' altra popolazione con gravi danni all' ecosistema e alla salute del mare tutto.

Diventa inoltre grottesco e poco credibile che le piattaforme possano addirittura diventare meta di ripopolamento delle specie, visto che i livelli sonori minimi vanno dai 100 Db, delle attività' di perforazione, ai 230 di una petroliera in azione. Solo il semplice passaggio di navi già danneggia fortemente le rotte migratorie di Capodogli (come riferito nello studio "Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus)

Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Stranding” Mazzariol *et al.*) ed altri Cetacei e la letteratura è piena di studi ed esempi.

In linea con tali considerazioni la mia opinione di libero cittadino si esprime contraria a tali attività a causa della loro mancata tutela dell’ecosistema marino indispensabile all’essere umano come fonte di salute ed economia.

Pescara 21 Luglio 2011

Francesca De Laurentis